

**Relazione annuale sull'attività promozionale,
organizzativa ed operativa del porto, nonché
sull'amministrazione delle aree e dei beni del demanio
marittimo ricadenti nella circoscrizione territoriale
dell'Autorità Portuale.**

ANNO 1999

PAGINA BIANCA

* * *

1. Aspetti organizzativi

L'anno 1999 è stato un anno particolarmente importante per l'Autorità Portuale di Brindisi.

Approvato il Piano Operativo Triennale, il Comitato Portuale ha seguito con rigore lo schema di progetto generale di rilancio del porto, ponendo fondamentali riferimenti a tutta l'attività istituzionale che si è sviluppata in coerenza con gli obiettivi fissati, in uno spirito di vivace confronto che ha prodotto, da un lato giusti e doverosi approfondimenti e, dall'altro, la convinzione delle straordinarie potenzialità presenti.

Il Comitato Portuale e gli altri Organi dell'Ente hanno sviluppato la propria attività con regolarità, mentre l'assetto organizzativo, rimasto inalterato in quanto a numero complessivo dei dipendenti (a fronte di una unità collocata a riposo si è proceduto all'assunzione, attraverso pubblico concorso, del responsabile del servizio sicurezza), è ancora lacunoso ed insufficiente.

Sono in atto iniziative volte a verificare la possibilità di superare uno stato conflittuale persistente, anche al fine di

migliorare ulteriormente i livelli di collaborazione ed i coefficienti di produttività già largamente soddisfacenti, con l'obiettivo di calibrare meglio gli apporti aggiuntivi, ormai indispensabili per la completa funzionalità della struttura del Segretariato Generale.

In linea di massima i rapporti interorganici e quelli fra la struttura del Segretariato e gli Organi dell'Ente, sono di buon livello. Ciò ha consentito, e consentirà ancor più in futuro, un impegno di grande qualità, essenziale per realizzare quella spinta sufficiente a proiettare il porto di Brindisi nel più ampio sistema delle relazioni e dei traffici non solo del Mediterraneo.

Va, infine, rilevato il notevole livello collaborativo raggiunto nei rapporti con gli altri Enti Istituzionali, con le Amministrazioni dello Stato che operano nel porto, con gli operatori del settore, con le Associazioni di categoria, in un clima di crescente interazione che risulta anche di straordinario valore pratico.

2. Attività operativa e di pianificazione e sviluppo del porto

I fatti di maggiore rilevanza che hanno riguardato la gestione 1999, sono: l'approvazione del Piano Operativo Triennale; l'avvio di una strategia risolutiva dell'annosa questione dello scorporo; la definizione del progetto di terminalizzazione del porto; l'avvio delle attività di elaborazione del nuovo Piano Regolatore del porto; l'iniziativa della realizzazione di un distripark; l'accordo di programma per lo spostamento dei serbatoi

della Marina Militare e la riqualificazione dell'area del Seno di Levante del porto interno.

Alcuni di questi fatti sono strettamente e strutturalmente connessi ed interdipendenti per cui è stato necessario raggiungere una intesa con il Consorzio SISRI per potere utilizzare le aree di Costa Morena individuate come terminal containers, mentre con lo stesso Consorzio si è convenuto sulla utilità di affidare al giudice ordinario la definizione dei rapporti patrimoniali, oggetto dell'attività di scorporo che, nonostante gli impegni profusi, non ha trovato soluzioni credibili compromissorie e i tempi per la definizione dei ricorsi in sede amministrativa appaiono troppo lunghi.

Tale decisione non appaia contraddittoria con i comportamenti del Comitato Portuale che privilegia la strada dell'accordo e della intesa con i soggetti in qualche modo coinvolti nella realizzazione dei progetti di ampio respiro, giacché il Comitato è consapevole che la litigiosità, troppo spesso, percorre strade senza uscita e produce un immobilismo che potrebbe definitivamente compromettere le potenzialità ancora così significative e promettenti.

La strategia prescelta è quella di consolidare le attività già presenti, che costituiscono indubbiamente una grande risorsa e sono un forte riferimento dell'attuale ricchezza del porto di Brindisi, e promuovere, contestualmente, quelle iniziative che mirano a conquistare il futuro.

Nasce così l'idea della piattaforma logistica che, in particolare, è stata già sperimentata dalle Forze della NATO che hanno scelto Brindisi quale base logistica per i Balcani.

E' evidente che un distripark (a ridosso delle aree portuali è stata già individuata una superficie pianeggiante di circa due milioni di metri quadrati di suolo industriale, per il quale il Consorzio SISRI si è formalmente dichiarato disponibile a promuovere le procedure di esproprio) collegato ad un terminal contenitori è piattaforma logistica e se oggi, in altre realtà, soprattutto in quelle del Nord Europa, iniziative di questo tipo hanno fatto la fortuna di sistemi portuali, si capisce che una scelta di questo tipo non può che produrre una straordinaria opportunità di crescita e di sviluppo solo che si tenga conto della specificità dei luoghi, della felice posizione geografica, e della disponibilità, nell'ambito retroportuale, di infrastrutture aeroportuali per l'interscambio mare/terra/aria di passeggeri e merci, di rete autostradale e ferroviaria di buon livello e di servizi logistici verso i mercati.

Si tratta di fattori significativi di attrazione sia per la clientela dello shipping che dei caricatori che possono promuovere quella concentrazione di traffico in segmenti di attività in cui il mercato presenta una domanda più alta.

Non va, peraltro, dimenticato che il porto di Brindisi resta una specifica struttura di riferimento per tutti i traffici transfrontalieri con la Grecia, la Turchia e con tutta l'area dei Balcani.

I dati relativi al movimento verificatosi nel corso del 1999 confermano tale realtà, per cui, pur in presenza di eventi che possono in qualche modo avere alterato o influenzato il normale andamento dei flussi migratori e di trasferimento delle merci fra le regioni delle sponde opposte dell'Adriatico, la consistenza dei fenomeni non lascia dubbi di alcun genere. Il movimento passeggeri ha raggiunto il numero complessivo di 971.274 unità, le auto transitate sono state 177.679 mentre i TIR sono stati 92.628. Per quanto riguarda la movimentazione delle merci, i valori raggiunti sono di 6.727.226 ton. e 4810 TEU per altre 38.105 ton.

Si tratta di valori che sostanziano una funzione del porto di Brindisi quale snodo consistente dei flussi di traffico tra il vasto mercato del centro Europa ed i paesi del bacino orientale del Mediterraneo, funzione peraltro già individuata dallo specifico progetto della Comunità Europea per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (Corridoio Adriatico).

Questo progetto di grandissimo rilievo, che ha visto una adesione unanime di tutto il Comitato Portuale è fattibile perché si è contestualmente convenuto, con scelte appropriate e definitive, di consolidare, potenziandole ulteriormente, le attività storiche del porto rendendole compatibili con la sua terminalizzazione.

La decisione di utilizzare gli approdi di Punta delle Terrare per il traffico Ro-Ro e delle navi traghetto in maniera più organica e funzionale, è contestuale alla decisione di attrezzare il terminal traghetti di Sant'Apollinare, che ha un'area assai interessante, a ridosso della quale, l'esistente struttura del Capannone ex

Montecatini, già bonificata dalla copertura in amianto, potrebbe avere una utilizzazione significativa ed originale.

La soluzione di fare degli attracchi di Sant'Apollinare un terminale del traffico traghetti, è organicamente legata alla decisione di spostare i depositi POL, riqualificando il Seno di Levante e realizzando un ampio circuito doganale a servizio del traffico turistico.

Per tale obiettivo è stato sottoscritto un accordo di programma che vede impegnati, oltre l'Autorità Portuale, il Comune e la Provincia di Brindisi, anche la Regione Puglia ed i Ministeri della Difesa, dell'Ambiente, dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e delle Finanze.

I fatti descritti trovano puntuale riferimento nel bilancio di previsione dell'esercizio 2000, già approvato dall'Autorità di Vigilanza, con specifiche poste che registrano finanziamenti accordati per decine di miliardi a carico di fondi europei, nazionali e regionali.

3. La privatizzazione delle operazioni portuali.

Le imprese portuali già autorizzate nell'anno 1998, nel numero di undici, hanno operato nel porto di Brindisi per tutto l'anno 1999 in regime di "prorogatio".

Nel mese di dicembre si è proceduto al rinnovo, per l'anno 2000, dopo avere espletato l'attività istruttoria.

Ciò ha comportato anche l'acquisizione dei documenti di sicurezza ex art. 4 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272.

Le autorizzazioni in questione sono state trasmesse a tutti gli Organi di Polizia operanti in porto allo scopo di incrementare l'attività di controllo sempre necessaria per garantire il rispetto del contenuto dei provvedimenti nonché delle norme di legge relative.

Come si era anticipato nella relazione dell'anno scorso, era intendimento dell'Autorità Portuale procedere alla assegnazione di parte delle aree portuali di Costa Morena al fine di realizzare in quell'ambito un terminal contenitori. Uno degli ostacoli operativi era rappresentato dal sussistere del contenzioso con il Consorzio S.I.S.R.I. di Brindisi concernente la titolarità della proprietà delle aree ricadenti, in parte, all'interno della cinta doganale portuale. Tale contenzioso, sotto l'aspetto giudiziario, permane ancora alla data odierna. Tuttavia, l'impegno profuso da questo Ente, non disgiunto dall'atteggiamento collaborativo del Consorzio citato, ha reso possibile l'adozione di un Protocollo di Intesa con lo stesso con il quale, ferma restando impregiudicata la vicenda relativa alla titolarità delle aree di Costa Morena che troverà soluzione in ambito giurisdizionale, l'Autorità Portuale ha ottenuto la facoltà di procedere all'avvio dell'attività istruttoria per l'assegnazione delle aree medesime (anche se risultanti in parte di proprietà del Consorzio S.I.S.R.I.) per la realizzazione di un terminal contenitori.

A tale ultimo fine, il Comitato Portuale ha proceduto ad individuare e circoscrivere in apposita delibera le aree di Costa Morena da assegnare al terminalista che le avesse eventualmente richieste per la realizzazione del terminal contenitori di cui si è

detto. Tale traffico specializzato aveva già peraltro avuto inizio in questo porto seppur limitando il movimento a circa 5.000 Teus annui.

In forza dell'intervenuto accordo con il S.I.S.R.I., questa Autorità ha proceduto alla pubblicizzazione di un avviso di pre-informazione/ricerca di mercato con il quale si rendeva nota la disponibilità delle aree di Costa Morena e della Gru Paceco-Reggiane ivi esistente, invitando coloro i quali avessero avuto interesse a manifestare lo stesso a mezzo apposita istanza rispondente alle richieste di cui al citato avviso.

In data 14 dicembre 1999, la B.T.I. S.p.a. – Brindisi Terminal Italia – società il cui capitale è sottoscritto al 40% da Malta Freeport di Malta, per un altro 40% dal Gruppo Papalini di Prato e per il restante 20 % dal Comune di Brindisi, rispondeva all'avviso di pre-informazione producendo documentata istanza per l'ottenimento della concessione per anni trenta delle aree e delle banchine di Costa Morena come individuate e destinate dalle delibere di Comitato Portuale nonché della relativa autorizzazione all'esercizio delle operazioni portuali.

Si può affermare, a questo punto, che la vicenda troverà una sua positiva ed organica soluzione nei primi mesi dell'anno 2000.

Fondamentale è sottolineare che la concessione alla B.T.I. s.p.a. riguarderà aree portuali che non intaccheranno quelle a disposizione del traffico traghetti e Ro-ro che, anzi, potranno sviluppare con il nuovo terminalista sinergie operative di grande respiro e prospettive.

La vicenda della concessione delle aree ex Art. 18 della legge 84/94, iniziata concretamente con la vicenda B.T.I. S.p.a., è destinata a trovare ulteriore sviluppo nel corso dell'anno 2000 poiché sono già state presentate da parte di altre due imprese portuali (E.N.E.L. S.p.a. e COPEROil S.r.l.) formali istanze tese ad ottenere la concessione di banchine portuali ai sensi dell'art. 18 della legge n. 84/1994.

4. Attività Promozionale

L'Ente ha proseguito nello sforzo promozionale già avviato negli anni precedenti con la partecipazione a "China Transport 1998", incrementando non soltanto l'impegno pubblicitario su vari Organi di stampa con servizi mirati a far conoscere le attitudini e le potenzialità del porto di Brindisi, la sua ricettività ed organizzazione, in particolare assicurando la presenza di qualificata rappresentanza alla Fiera Internazionale di Mosca "Transrussia 1999" ed a quella del Galles con visite all'Energy Park di Baglan ed al Centro Giovani Imprese di Sandfields ed incontri con operatori e responsabili della Camera di Commercio di Swansea.

Sono stati, inoltre, promossi incontri per garantire la presenza dell'Autorità Portuale nell'ambito delle Mostre specializzate organizzate dalla Fiera Internazionale del Levante e della Fiera di Genova.

Sono, infine, proseguite concrete iniziative volte ad intensificare i contatti con i responsabili di strutture portuali

dell'area dei Balcani e con Enti ed operatori coinvolti nel progetto del Corridoio 8.

5. Servizi di interesse generale

Per quanto concerne la gestione dei servizi di interesse generale, neanche nel 1999 è stato possibile garantirne l'affidamento nei modi previsti dalla legge n. 84/1994 e si è provveduto con il sistema delle proroghe alle Ditte che avevano svolto la gestione negli anni precedenti.

Naturalmente, la penuria delle risorse disponibili non ha consentito soluzioni alternative, anche se si sono tuttavia avviate nel corso dell'anno tutte le iniziative necessarie ad effettuare procedure selettive nel rispetto della legge e, nell'anno 2000, si procederà sicuramente all'affidamento in concessione dei servizi così come è stabilito dalla legge di riassetto.

6. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali- Opere di grande infrastrutturazione.

Va anzitutto rilevato che l'anno 1999 è stato quello di avvio concreto delle iniziative legate all'ampliamento delle aree di Costa Morena attraverso l'affidamento dei lavori per l'esecuzione dello Sporgente Est con conseguente approfondimento dei fondali

per la realizzazione di nuovi approdi, con un impegno di spesa complessivo per Lire 36.000.000.000.

E' stato realizzato l'affidamento dei lavori per l'intervento di bonifica del capannone ex Montecatini, con un impegno di spesa pari a Lire 1.800.000.000 ed è stata espletata la gara per la realizzazione del circuito unico doganale per un importo pari a Lire 1.000.000.000.

Sono stati acquisiti finanziamenti per circa 17.000.000.000 dal Ministero dell'Ambiente per interventi di bonifica delle arre e dei bacini portuali e sono state poste in essere le procedure per l'attivazione dei finanziamenti Interreg per un importo complessivo di circa 85.000.000.000 per il consolidamento delle banchine di Costa Morena, la realizzazione delle vie di corsa delle grues da banchina e da piazzale nonché per la costruzione del P.I.F. (Punto d'Ispezione Frontaliero) mentre, dal Ministero dei Trasporti sono stati acquisiti finanziamenti complessivi per un importo di Lire 30.000.000.000 a carico degli stanziamenti effettuati dal C.I.P.E., con deliberazioni nn. 106/99 e 135/99 per la spostamento a Capo Bianco dei depositi della Marina Militare attualmente allocati nel Seno di Levante.

Non è stato purtroppo possibile utilizzare il finanziamento di Lire 1.500.000.000 del Ministero dei Trasporti per attività di escavazione dei fondali, in quanto lo stesso finanziamento risulta inadeguato, stante il costo elevatissimo dei saggi necessari per avviare a smaltimento il materiale proveniente dai processi di escavazione, ad avviare le procedure di gara.

Naturalmente, accanto a questi interventi di carattere generale e strategico, si è svolta tutta un'attività, anche nel settore delle manutenzioni straordinarie, per interventi sulle reti elettriche, idrica e fognante nonché sulle strutture e sulle banchine portuali. Detti interventi hanno risentito dei processi di migrazione che hanno riguardato in particolare l'area di Brindisi, soprattutto in coincidenza con i fatti bellici dell'area balcanica.

7. Gestione del Demanio Marittimo

Non è stato purtroppo possibile condurre a normalità la gestione del settore demanio in quanto la gran parte delle concessioni in uso dei beni sono in regime di tacita proroga, anche se i canoni vengono annualmente aggiornati secondo le disposizioni provenienti dal Ministero.

Pertanto si allega, per memoria, l'elenco delle concessioni con l'indicazione dei canoni corrisposti da ciascun concessionario.

L'importo complessivo dei canoni riscossi ammonta a circa Lire 529.000.000.

*** Elenco fatture emesse ***

Num.fattura	Data fattura	Comp.	Tipo	Denominazione soggetto	Mastro	Imponibile	Imposta	Totale fattura	Totale pagato	Data ult.inc.
64	01/04/1999	1999	C	METAL LEGNO sne di Spinelli e F.lli	CONCESSIONI DEMANIALI	26.705.635	5.341.127	32.046.762		
65	01/04/1999	1999	C	BRINDISI MARE S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	30/03/1999
66	01/04/1999	1999	C	BRINDISI MARE S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	30/03/1999
68	01/04/1999	1999	C	BRINDISI MARE S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	30/03/1999
71	02/04/1999	1999	C	CANTIERI BALSAMO S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	26.396.202	0	26.396.202	26.396.202	09/06/1999
127	26/05/1999	1999	C	22 A.S.G. REAL ESTATE CONTRACT	CONCESSIONI DEMANIALI	153.398.942	0	153.398.942	153.398.942	29/06/1999
129	31/05/1999	1999	C	CISTERNINO VITA	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.433	914.595	914.595	27/05/1999
130	31/05/1999	1999	C	CISTERNINO VITA	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.433	914.595	914.595	27/05/1999
181	29/07/1999	1999	C	ORIENT LINES S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	19/07/1999
286	18/10/1999	1999	C	CORPO PILOTI DEL PORTO	CONCESSIONI DEMANIALI	1.381.093	0	1.381.093	1.381.093	28/10/1999
287	18/10/1999	1999	C	IMPRESA F.lli BARRETTA	CONCESSIONI DEMANIALI	6.504.964	0	6.504.964	6.504.964	03/11/1999
288	18/10/1999	1999	C	COLLEGIO NAZ. CLC E DM	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	04/11/1999
289	18/10/1999	1999	C	PUBLIMPIANTI S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	02/11/1999
290	18/10/1999	1999	C	CAJULO ALDO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	26/10/1999
291	18/10/1999	1999	C	CAJULO ALDO	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	26/10/1999
292	18/10/1999	1999	C	VALLARINO S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	28/10/1999
293	18/10/1999	1999	C	DONNICOLA PASQUALE	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	05/11/1999
294	18/10/1999	1999	C	HELLENIC MEDITERRANEAN LINE	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	16/11/1999
295	18/10/1999	1999	C	BRINDISI MARE S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	28/10/1999
296	18/10/1999	1999	C	MONTENERO FORTUNATA	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	02/11/1999
297	18/10/1999	1999	C	PENNETTA PETROLI	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	22/10/1999
298	18/10/1999	1999	C	TELECOM Italia S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594		
299	18/10/1999	1999	C	TELECOM Italia S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	763.325	152.665	915.990		
300	18/10/1999	1999	C	LEGA NAVALE	CONCESSIONI DEMANIALI	1.411.047	282.209	1.693.256	1.693.256	27/10/1999
301	18/10/1999	1999	C	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	1.371.898	274.379	1.646.277	1.646.277	31/01/2000
302	18/10/1999	1999	C	INDESIL S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	1.271.639	254.327	1.525.966	1.525.966	16/11/1999
303	18/10/1999	1999	C	SCHIFANO PIERRE	CONCESSIONI DEMANIALI	857.742	171.548	1.029.290	1.029.290	03/11/1999
304	18/10/1999	1999	C	GERARDI WILMA	CONCESSIONI DEMANIALI	914.612	182.922	1.097.534	1.097.534	02/11/1999
305	18/10/1999	1999	C	GIOCOLI NACCI GERARDO	CONCESSIONI DEMANIALI	808.734	161.746	970.480	970.480	25/10/1999
306	18/10/1999	1999	C	CONSORZIO COOP. VITIVINICOLO	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	18/11/1999
307	18/10/1999	1999	C	ADRIATICA DI NAVIGAZIONE	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	05/11/1999
308	18/10/1999	1999	C	BRINDISI MARE S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	28/10/1999
309	18/10/1999	1999	C	CONSORZIO S.I.S.R.I.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	02/12/1999
310	18/10/1999	1999	C	CONSORZIO S.I.S.R.I.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000		
311	18/10/1999	1999	C	DEDEM AUTOMATICA S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	29/10/1999
312	18/10/1999	1999	C	GUADALUPI GIANLUCA	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	02/11/1999
313	18/10/1999	1999	C	GUADALUPI LUIGI	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	27/10/1999
314	18/10/1999	1999	C	GUADALUPI VINCENZO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	16/11/1999
315	18/10/1999	1999	C	GUADALUPI FRANCESCO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	24/11/1999
316	18/10/1999	1999	C	TRAVERSA VITO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	26/10/1999
317	18/10/1999	1999	C	CAFARELLA MARCELLO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	28/10/1999
318	18/10/1999	1999	C	CARRASSI ANTONIO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	09/11/1999
319	18/10/1999	1999	C	GUADALUPI ANTONIO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	10/11/1999
320	18/10/1999	1999	C	PRUDENTINO DAMIANO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000		
321	18/10/1999	1999	C	COFANO GIOVANNI	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000	600.000	09/11/1999
322	18/10/1999	1999	C	PRUDENTINO ROBERTO	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000		
323	18/10/1999	1999	C	NAVAL BALSAMO di Balsamo L.	CONCESSIONI DEMANIALI	7.529.114	1.505.822	9.034.936	9.034.936	15/11/1999
324	18/10/1999	1999	C	ENICHEM S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	3.487.670	697.534	4.185.204	4.185.204	18/11/1999
325	18/10/1999	1999	C	ENICHEM S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	1.236.540	247.308	1.483.848	1.483.848	18/11/1999
326	18/10/1999	1999	C	ENICHEM S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	168.456.808	33.691.361	202.148.169	202.148.169	18/11/1999
TOTALI ...						422.641.909	46.992.134	469.634.043	433.956.697	

*** Elenco fatture emesse ***

Num.fattura	Data fattura	Comp.	Tipo	Denominazione soggetto	Mastro	Imponibile	Imposta	Totale fattura	Totale pagato	Data ult.inc.
327	18/10/1999	1999	C	A.C.I.	CONCESSIONI DEMANIALI	1.029.391	205.878	1.235.269	1.235.269	27/10/1999
328	18/10/1999	1999	C	LEVA ANTONIO	CONCESSIONI DEMANIALI	967.393	193.478	1.160.871		
329	18/10/1999	1999	C	COMUNE DI BRINDISI	CONCESSIONI DEMANIALI	512.269	102.453	614.722		
330	18/10/1999	1999	C	COMUNE DI BRINDISI	CONCESSIONI DEMANIALI	609.243	121.848	731.091		
331	18/10/1999	1999	C	COMUNE DI BRINDISI	CONCESSIONI DEMANIALI	2.014.555	402.911	2.417.466		
357	29/10/1999	1999	C	CANT. NAVALE DANESE di Danese C	CONCESSIONI DEMANIALI	24.625.719	0	24.625.719		
358	29/10/1999	1999	C	CANT. NAVALE DANESE di Danese C	CONCESSIONI DEMANIALI	17.626.589	0	17.626.589		
359	29/10/1999	1999	C	AGIP COVENGAS S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	22/11/1999
360	29/10/1999	1999	C	AGIP COVENGAS S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	3.414.350	682.870	4.097.220	4.097.220	22/11/1999
361	29/10/1999	1999	C	AGIP PETROLI S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	18/11/1999
362	29/10/1999	1999	C	AGIP PETROLI S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	18/11/1999
369	04/11/1999	1999	C	CANT. NAVALI BR di G. Gioia	CONCESSIONI DEMANIALI	9.286.240	0	9.286.240		
381	22/11/1999	1999	C	PIC-NIC S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	3.589.292	717.858	4.307.150	4.307.150	05/01/2000
382	22/11/1999	1999	C	ROMANELLI F.SCO/DE SALVO MAI	CONCESSIONI DEMANIALI	1.876.227	375.245	2.251.472	2.251.472	05/01/2000
383	22/11/1999	1999	C	INDESIL S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	14.740.310	2.948.062	17.688.372	17.688.372	23/12/1999
397	29/11/1999	1999	C	IPEM S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	4.434.083	886.816	5.320.899	5.320.899	02/12/1999
398	29/11/1999	1999	C	IPEM S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	762.162	152.432	914.594	914.594	02/12/1999
399	29/11/1999	1999	C	IPEM S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	3.676.692	735.338	4.412.030	4.412.030	02/12/1999
400	30/11/1999	1999	C	ENEL S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	4.615.062	923.012	5.538.074	5.538.074	31/12/1999
403	01/12/1999	1999	C	CONSORZIO S.I.S.R.I.	CONCESSIONI DEMANIALI	-500.000	-100.000	-600.000		
404	01/12/1999	1999	C	CONSORZIO S.I.S.R.I.	CONCESSIONI DEMANIALI	500.000	100.000	600.000		
422	16/12/1999	1999	C	ENI S.p.A.	CONCESSIONI DEMANIALI	7.731.409	1.546.281	9.277.690	9.277.690	18/01/2000
423	20/12/1999	1999	C	BALSAMO SALVATORE	CONCESSIONI DEMANIALI	1.268.244	253.648	1.521.892	1.521.892	04/01/2000
18	14/01/2000	1999	C	DEFLO S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	11.159.697	0	11.159.697		
19	14/01/2000	1999	C	DEFLO S.r.l.	CONCESSIONI DEMANIALI	7.243.816	0	7.243.816	7.243.816	08/02/2000
63	29/02/2000	1999	C	CANT. NAVALE DANESE di Danese C	CONCESSIONI DEMANIALI	-24.625.719	0	-24.625.719		
65	29/02/2000	1999	C	CANT. NAVALE DANESE di Danese C	CONCESSIONI DEMANIALI	7.225.258	0	7.225.258		

TOTALI ...:

528.710.677

57.697.560

586.408.237

500.508.957